

Festival della mente per “meravigliarsi”

Scrittori, artisti, storici, filosofi e scienziati torneranno nelle piazze di Sarzana a settembre

Sarzana È la “meraviglia” il tema del **Festival della Mente**, che taglia il traguardo della XX edizione: scrittori, artisti, storici, filosofi e scienziati torneranno nelle piazze e nei teatri di Sarzana (La Spezia) da venerdì 1 a domenica 3 settembre. Ai 30 eventi in programma, si affiancano 26 appuntamenti per giovani e giovanissimi (12 più le repliche), curati da Francesca Gianfranchi, intorno a scienza, tecnologia, arte, scrittura e disegno. In piazza come sempre anche molti volontari: oltre 250 studenti e studentesse delle scuole superiori e universitari che con la loro carica di energia ed entusiasmo trasformano ogni anno il festival in una festa diffusa e partecipata.

«Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta. È il pensiero di Louis Pasteur, padre della moderna microbiologia, ad avermi ispirato la scelta del concetto di meraviglia come filo conduttore della XX edizione del Festival della Mente – dichiara la curatrice Benedetta Marietti – Meraviglia è una parola che può essere declinata in molti modi diversi, rispecchiando così la natura multidisciplinare del festival, ma soprattutto vuole essere un augurio a tutti noi di venire sempre mossi da stupore, curiosità e passione per andare alla ricerca di mirabilia e di bellezza e per guardare al futuro con speranza, dandoci da fare per migliorare noi stessi e il mondo. Infine, meravigliosa è la comunità che in questi vent'anni si è creata e continua a crearsi intorno al festival, e che condivi-

de il desiderio di cultura, bene comune fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita di ogni individuo».

Aprirà il festival Massimiliano Valerii, filosofo e scrittore, direttore generale del Censis, con la lectio magistralis “Il processo di Galileo Galilei: la meraviglia e il disincanto”. Numerosi gli ospiti. Franco Lorenzoni, maestro elementare e fondatore della Casa-laboratorio di Cenci – centro di sperimentazione educativa all'avanguardia – che in “Educare controvento” racconterà le esperienze di maestri che hanno elevato l'educazione a fonte primaria di democrazia, libertà, crescita e confronto. Dal mondo dell'infanzia a quello dell'età grande con “Il tempo dello stupore”, un dialogo tra la filosofa Gabriella Caramore e l'immunologa Antonella Viola, interrogate dall'autrice radiofonica Rosa Polacco. Nessuno penserebbe di poter utilizzare la parola “meraviglia” parlando della guerra. Ma la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi nell'incontro “Esiste la meraviglia, in guerra?” spiegherà come narrare la meraviglia, in un conflitto, significhi non arrendersi all'abitudine al dolore degli altri, a considerare normale il già visto. Nel corso di “Materia. La magnifica illusione”, Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra – uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs – conduce il pubblico in un'avventurosa esplorazione della materia, da sempre, per studiosi e scienziati, fonte di meravigliose scoperte. Il viaggio alla scoperta dei segreti dell'u-

niverso continua con Ersilia Vaudo. L'astrofisica nella conferenza “Mirabilis”, si sofferma su due voci che, intrecciandosi, raccontano l'universo: la luce e la gravità. La meraviglia tra natura e conoscenza è una riflessione, in equilibrio tra scienza e letteratura, dello scrittore e fisico Paolo Giordano, che indaga la fragilità della fascinazione dell'essere umano per il mondo naturale, in un presente in cui si susseguono drammatiche crisi ambientali. “In Sorpresa! Il mondo d'un tratto” gli scrittori Elena Stancanelli e Bernardo Zannoni parleranno, attraverso la letteratura – il grado zero delle meraviglie – di quell'età di mezzo che è eterno stupore, tra affondi e resurrezioni. Torna al festival lo psicoanalista Massimo Recalcati, con un doppio appuntamento: il primo, dal titolo “Il trauma della perdita e il lavoro del lutto”, e il secondo “La meraviglia della nostalgia”. Attesissimi, anche quest'anno, i tre appuntamenti con lo scrittore e studioso

del pensiero antico Matteo Nucci, che guarderà al concetto di meraviglia con gli occhi del filosofo, del poeta e del romanziere. Ritorna, a grande richiesta, la sezione ApprofonditaMente, con due conferenze-laboratorio che scandagliano alcune delle tematiche più discusse della contemporaneità, raccogliendo voci e testimonianze eterogenee. ●

Aprirà l'evento
Massimiliano Valerii,
direttore generale del
Censis, con la lectio
magistralis
“Il processo di Galileo
Galilei: la meraviglia
e il disincanto”



In alto un momento della
presentazione del festival;
sotto Massimiliano Valerii
ed Ersilia Vaudo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898